



Città di Albano Laziale
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA

19 agosto 2016

Ufficio Stampa Comune di Albano Laziale. Piazza della Costituente, 1
Tel +39 06 93295205-206 uff.stampa@comune.albanolaziale.rm.it

Cinema all'aperto ad Albano: ecco i film del weekend

Da Cinque Quotidiano - 18 agosto 2016



La REC, Rassegna Estiva Cinematografica, torna nel week-end con lo spazio dedicato al cinema di alto profilo promosso dal comune di Albano Laziale e offre per gli ultimi appuntamenti un trittico di livello: **"The Lobster"** di Yorgos Lanthimos (domani sera), **"Joy"** di David O'Russell (sabato sera) e **"Il Piccolo Principe"** di Mark Osborne (domenica sera).

Il ciclo di proiezioni all'aperto **"Cinema a piazza Pia"**, a ingresso gratuito e alle ore 21, ha offerto a partire dal 22 luglio i film più belli della stagione 2015/16, dando ampio spazio al cinema italiano. Lo spazio dedicato da Albano Laziale alla "settimana arte" si concluderà con la tre giorni del Festival del Cortometraggio di Albano Laziale, che vedrà dal 26 al 28 agosto numerosi ospiti e la premiazione finale.

"The Lobster" di **Yorgos Lanthimos**, in programma domani sera alle 21 a Piazza Pia, è un film di fantascienza: in un futuro distopico le persone single sono trasferite in un hotel e obbligate a trovare un compagno nell'arco di 45 giorni. Se questo non accade, queste

vengono trasformate in un animale a loro scelta e abbandonate nelle foreste. Solo un uomo disperato riesce a infrangere le regole, fuggire dall'hotel e a rifugiarsi in un bosco. Qui vivono i Solitari, e il fuggiasco conoscerà l'amore.

Sabato, sempre alle 21, verrà proiettato "**Joy**" di David O'Russel, che vede una straordinaria performance di **Jennifer Lawrence**. Si narra la turbolenta storia della inventrice-imprenditrice americana Joy Mangano e della sua famiglia attraverso quattro generazioni: dall'adolescenza alla maturità, fino alla costruzione di un impero imprenditoriale che sopravvive da decenni. Tradimento, inganno, perdita dell'innocenza e pene d'amore si intrecciano sia nella vita privata sia nell'ambito professionale, scontrandosi con un mondo del lavoro che non perdona.

Chiuderà la serie di proiezioni, domenica alle 21, "**Il Piccolo Principe**" di Mark Osborne, una trasposizione del classico romanzo per ragazzi.

Cinque Quotidiano

<http://www.cinquequotidiano.it>



Il grande cinema in piazza Pia, ad Albano: The Lobster, Joy e il Piccolo Principe

[castellinotizie.it/2016/08/19/il-grande-cinema-in-piazza-pia-ad-albano-the-lobster-joy-e-il-piccolo-principe/](http://www.castellinotizie.it/2016/08/19/il-grande-cinema-in-piazza-pia-ad-albano-the-lobster-joy-e-il-piccolo-principe/)



La REC, Rassegna Estiva Cinematografica, torna nel week-end con lo spazio dedicato al cinema di alto profilo promosso dal comune di Albano Laziale – assessorato alla Cultura, Turismo e Spettacolo, e offre per gli ultimi appuntamenti un trittico di livello: *The Lobster* di Yorgos Lanthimos (19 agosto), *Joy* di David O’Russell (20 agosto) e *Il Piccolo Principe* di Mark Osborne (21 agosto). Il ciclo di proiezioni all’aperto “Cinema a piazza Pia”, a ingresso gratuito, sempre alle ore 21,00, ha offerto, a iniziare dal 22 luglio, i film più belli della stagione 2015/16, osannati da pubblico e critica, dando ampio spazio dedicato al cinema italiano. Lo spazio dedicato da Albano Laziale alla “settimana arte” si concluderà con la tre giorni del Festival del Cortometraggio di Albano Laziale, che vedrà dal 26 al 28 agosto numerosi ospiti e la premiazione finale.

The Lobster di Yorgos Lanthimos, in programma il 19 agosto alle 21 a Piazza Pia, un film di fantascienza definito dal Guardian “elegante ed eccentrico nello stile familiare a Lanthimos”. In un futuro distopico le persone single sono trasferite in un hotel e obbligate a trovare un compagno nell’arco di 45 giorni. Se questo non accade, queste vengono trasformate in un animale a loro scelta e abbandonate nelle foreste. Solo un uomo disperato riesce a infrangere le regole, fuggire dall’hotel e a rifugiarsi in un bosco. Qui vivono i Solitari, e il fuggiasco conoscerà l’amore.

Il 20 agosto, sempre alle 21, verrà proiettato *Joy* di David O’Russell, che, secondo il noto sito di cinema Rotten Tomatoes, vede una straordinaria performance di Jennifer Lawrence. Si narra la turbolenta storia della inventrice- imprenditrice americana Joy Mangano e della sua famiglia attraverso quattro generazioni: dall’adolescenza alla maturità, fino alla costruzione di un impero imprenditoriale che sopravvive da decenni. Tradimento, inganno, perdita dell’innocenza e pene d’amore si intrecciano sia nella vita privata sia nell’ambito professionale, scontrandosi con un mondo del lavoro che non perdona. Gli alleati diventano nemici e i nemici diventano alleati, sia dentro che fuori la famiglia, ma il lato più intimo di Joy e la sua fervida immaginazione la aiutano a superare i problemi con cui si dovrà scontrare.

Chiuderà la serie di proiezioni, il 21 agosto alle 21, *Il Piccolo Principe* di Mark Osborne, una trasposizione del classico romanzo di formazione per ragazzi, unanimemente apprezzata dalle testate internazionali di cinema. Il film racconta l’incontro tra un vecchio ed eccentrico aviatore e la sua nuova vicina di casa: una bambina molto matura trasferitasi nel quartiere insieme alla madre. Attraverso le pagine del diario dell’aviatore e i suoi disegni, la bambina scopre come molto tempo prima l’aviatore fosse precipitato in un deserto e avesse incontrato il Piccolo Principe, un enigmatico ragazzino giunto da un altro pianeta. Le esperienze dell’aviatore e il racconto dei viaggi del Piccolo Principe in altri mondi contribuiscono a creare un legame tra l’aviatore e la bambina. Affronteranno insieme una straordinaria avventura, alla fine della quale la bambina avrà imparato ad usare la sua immaginazione e a ritrovare la sua infanzia.

<http://www.castellinotizie.it/2016/06/30/velletri-film-di-grande-livello-e-una-location-suggestiva-per-i-2-mesi-di-cinema-sotto-le-stelle/>



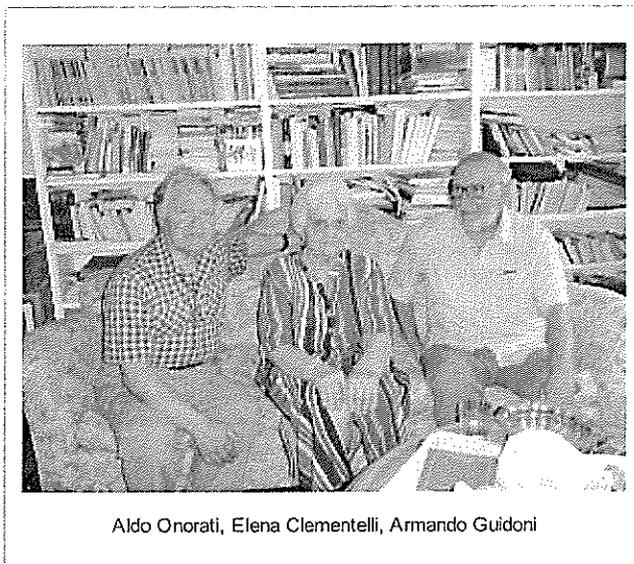
Meta Magazine

Onorati nell'antologia Nell'Uomo - Meta Magazine

metamagazine.it/aldo-onorati-nellantologia-poetica-nelluomo/

19/8/2016

Aldo Onorati, noto poeta di Albano Laziale, è stato inserito all'interno dell'antologia poetica "Nell'Uomo", recentemente pubblicata da "Controluce". Si tratta di un percorso lirico che comprende tre generazioni di artisti. Gli autori che sono stati scelti e a cui è dedicato ampio spazio di rilievo critico e realtà lirica (nove poesie per ciascuno dei poeti conclamati e due per le nuove "leve", Di Iulio e Gigante) sono i seguenti: Aldo Onorati, noto per i suoi romanzi, tradotto in 22 lingue nel mondo, ma riscoperto da poco nella sua originalità di poeta; Giorgio Bàrberi Squarotti, critico letterario e storico della letteratura di fama mondiale, a cui forse si è dato – da parte degli esegeti – minor risalto come autore di versi, ma che, come scrive Fabio Pierangeli nell'illuminante prefazione: "Nel gioco dei dadi paradossale delle esistenze, il fatto di essere tra i critici sommi del nostro Novecento e dei primi anni del Duemila, in qualche modo relega in secondo piano la lunga pregevolissima attività poetica di Barberi Squarotti... Si devono leggere invece autonomamente le sue raccolte, dimenticando l'interprete dei testi..."; Elena Clementelli, considerata ormai la maggiore poetessa italiana vivente; Bruno Fabi, caposcuola del Movimento filosofico "Irrazionalismo Sistemico", anch'egli insigne in quanto filosofo a cui Ugo Spirito ha dato fiducia ai tempi del suo capolavoro "Il Tutto e il Nulla", ma riscoperto poeta di prima grandezza verso la fine della sua lunga vita; Armando Guidoni, autore di importanti studi scientifici (ha svolto per anni attività di ricerca all'interno dei laboratori del CNEN), e poeta di efficace sintesi lirico-scientifica; Pasquale Maffeo, uno dei maestri del secondo Novecento, tenace ricostruttore della tecnica e del metro classico, oltre che critico letterario, scrittore e anglista di larga fama; Marco Onofrio, della generazione di mezzo, indicativo nella poliedricità della sua scrittura, ove poesia, saggistica e narrativa si intersecano in un dettato nuovo; Ugo Maria Palanza, segnacolo coraggioso d'indipendenza di giudizio nella letteratura, maestro lungimirante e scomodo: anch'egli ha contribuito sostanzialmente con la sua produzione nel campo della lirica, come d'altronde Giulio Panzani, giornalista polemico, instancabile operatore culturale, raffinato lirico che lega la generazione dei Maestri a quella più vicina alle poetesse Ivana Uras (affermata nel campo didattico-pedagogico), Fulvia di Iulio, Mariangela Gigante e Lia Lafronze (la prima donna avvocato della Rota Romana). Una lettura consigliabile specie ai giovani interessati a immergersi nel difficile, infido ma altissimo campo della poesia.



Aldo Onorati, Elena Clementelli, Armando Guidoni

ilmamilio.it

L'informazione dei Castelli Romani



Il poeta Aldo Onorati inserito all'interno dell'antologia poetica "Nell'Uomo"

Pubblicato Giovedì, 18 Agosto 2016 14:31 | Scritto da redazione |

Valutazione attuale: / 0Scarso Ottimo | Valutazione

Per le Icone fino al **20%** **offerta imperdibile** **PRENOTA ORA**



Europcar

Altri piani: [Condividi](#) 2[G+1](#) 0[Share](#)**ALBANO LAZIALE** - Comunicato stampa

Aldo Onorati, noto poeta di Albano Laziale, è stato inserito all'interno dell'antologia poetica "Nell'Uomo", recentemente pubblicata da "Controluce". Si tratta di un percorso lirico che comprende tre generazioni di artisti.

Gli autori che sono stati scelti e a cui è dedicato ampio spazio di rilievo critico e realtà lirica (nove poesie per ciascuno dei poeti conclamati e due per le nuove "leve", Di Iulio e Gigante) sono i seguenti: Aldo Onorati, noto per i suoi romanzi, tradotto in 22 lingue nel mondo, ma riscoperto da poco nella sua originalità di poeta; Giorgio Barberi Squarotti, critico letterario e storico della letteratura di fama mondiale, a cui forse si

è dato – da parte degli esegeti – minor risalto come autore di versi, ma che, come scrive Fabio Pierangeli nell'illuminante prefazione: "Nel gioco dei dadi paradossale delle esistenze, il fatto di essere tra i critici sommi del nostro Novecento e dei primi anni del Duemila, in qualche modo relega in secondo piano la lunga pregevolissima attività poetica di Barberi Squarotti... Si devono leggere invece autonomamente le sue raccolte, dimenticando l'interprete dei testi..."; Elena Clementelli, considerata ormai la maggiore poetessa italiana vivente; Bruno Fabi, caposcuola del Movimento filosofico "Irrazionalismo Sistemico", anch'egli insigne in quanto filosofo a cui Ugo Spirito ha dato fiducia ai tempi del suo capolavoro "Il Tutto e il Nulla", ma riscoperto poeta di prima grandezza verso la fine della sua lunga vita; Armando Guidoni, autore di importanti studi scientifici (ha svolto per anni attività di ricerca all'interno dei laboratori del CNEN), e poeta di efficace sintesi lirico-scientifica; Pasquale Maffeo, uno dei maestri del secondo Novecento, tenace ricostruttore della tecnica e del metro classico, oltre che critico letterario, scrittore e anglista di larga fama; Marco Onofrio, della generazione di mezzo, indicativo nella poliedricità della sua scrittura, ove poesia, saggistica e narrativa si intersecano in un dettato nuovo; Ugo Maria Palanza, signacolo coraggioso d'indipendenza di giudizio nella letteratura, maestro lungimirante e scomodo: anch'egli ha contribuito sostanzialmente con la sua produzione nel campo della lirica, come d'altronde Giulio Panzani, giornalista polemico, instancabile operatore culturale, raffinato lirico che lega la generazione dei Maestri a quella più vicina alle poetesse Ivana Uras (afferzata nel campo didattico-pedagogico), Fulvia di Iulio, Mariangela Gigante e Lia Lafronte (la prima donna avvocato della Rota Romana). Una lettura consigliabile specie ai giovani interessati a immergersi nel difficile, infido ma altissimo campo della poesia.

Categoria: [EVENTI](#)

Foto e contenuti sono di proprietà esclusiva de ilMamilio.it, ogni riproduzione e' vietata senza il consenso esplicito della [redazione](#).

Il Mamilio || Proprietario ed Editore: Associazione Territorio || Direttore Responsabile: Marco Caroni || Redazione: Via Enrico Fermi 15, 00044 - Frascati (Rm) - tel. 331.91 88 520.

Quotidiano Telematico di informazione www.ilmamilio.it || Non si riconosce alcun compenso o attestazione per articoli e foto pubblicate anche se firmate, salvo differenti accordi scritti particolari Registrato al Tribunale di Velletri n. 14/10 del 21/09/2010.

Copyright © 2010-2015. All Rights Reserved. || Designed by Valeria Quintiliani.

Albano – Il poeta Aldo Onorati inserito nell'antologia poetica 'Nell'Uomo'

 castellinotizie.it/2016/08/18/albano-il-poeta-aldo-onorati-inserito-nellantologia-poetica-nelluomo/



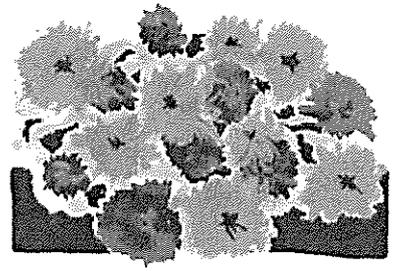
Aldo Onorati con i poeti dei Castelli Elena Clementelli e Armando Guidoni

Aldo Onorati, noto poeta di Albano, è stato inserito all'interno dell'antologia poetica "Nell'Uomo", recentemente pubblicata da "Controluce". Si tratta di un percorso lirico che comprende tre generazioni di artisti. Gli autori che sono stati scelti e a cui è dedicato ampio spazio di rilievo critico e realtà lirica (nove poesie per ciascuno dei poeti conclamati e due per le nuove "leve", Di Iulio e Gigante) sono i seguenti: Aldo Onorati, noto per i suoi romanzi, tradotto in 22 lingue nel mondo, ma riscoperto da poco nella sua originalità di poeta; Giorgio Bàrberi Squarotti, critico letterario e storico della letteratura di fama mondiale, a cui forse si è dato – da parte degli esegeti – minor risalto come autore di versi, ma che, come scrive Fabio Pierangeli nell'illuminante prefazione: "Nel gioco dei dadi paradossale delle esistenze, il fatto di essere tra i critici sommi del nostro Novecento e dei primi anni del Duemila, in qualche modo relega in secondo piano la lunga pregevolissima attività poetica di Barberi Squarotti...

Si devono leggere invece autonomamente le sue raccolte, dimenticando l'interprete dei testi..."; Elena Clementelli, considerata ormai la maggiore poetessa italiana vivente; Bruno Fabi, caposcuola del Movimento filosofico "Irrazionalismo Sistemático", anch'egli insigne in quanto filosofo a cui Ugo Spirito ha dato fiducia ai tempi del suo capolavoro "Il Tutto e il Nulla", ma riscoperto poeta di prima grandezza verso la fine della sua lunga vita; Armando Guidoni, autore di importanti studi scientifici (ha svolto per anni attività di ricerca all'interno dei laboratori del CNEN), e poeta di efficace sintesi lirico-scientifica; Pasquale Maffeo, uno dei maestri del secondo Novecento, tenace ricostruttore della tecnica e del metro classico, oltre che critico letterario, scrittore e anglista di larga fama; Marco Onofrio, della generazione di mezzo, indicativo nella poliedricità della sua scrittura, ove poesia, saggistica e narrativa si intersecano in un dettato nuovo; Ugo Maria Palanza, signacolo coraggioso d'indipendenza di giudizio nella letteratura, maestro lungimirante e scomodo: anch'egli ha contribuito sostanzialmente con la sua produzione nel campo della lirica, come d'altronde Giulio Panzani, giornalista polemico, instancabile operatore culturale, raffinato lirico che lega la generazione dei Maestri a quella più vicina alle poetesse Ivana Uras (afferмата nel campo didattico-pedagogico), Fulvia di Iulio, Mariangela Gigante e Lia Lafronte (la prima donna avvocato della Rota Romana). Una lettura consigliabile specie ai giovani interessati a immergersi nel difficile, infido ma altissimo campo della poesia.

Nell'uomo

Poeti italiani




Edizioni L'Espresso



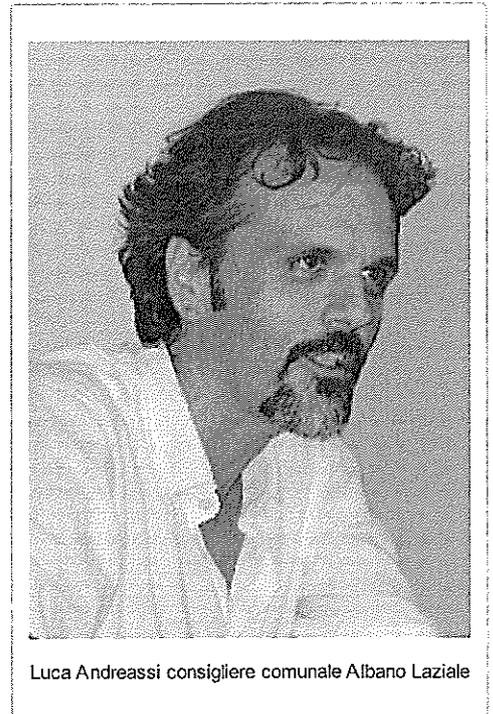
Meta Magazine

Andreassi, "Su rifiuti Raggi è come gli altri"

metamagazine.it/andreassi-su-rifiuti-raggi-e-m5s-fanno-scelte-in-continuita-col-passato/

18/8/2016

Burkini a parte, sembra che l'argomento dell'estate sotto gli ombrelloni sia quello dei rifiuti, soprattutto nella Capitale e zone limitrofe. Le tante aspettative create dal Movimento Cinque Stelle alla guida di Roma, per giunta con una giovane donna: ma i primi segnali sembrerebbero contraddittori, le uscite piuttosto controverse della neo assessora capitolina Muraro, lo stato di incertezza, almeno gestionale, di Ama e delle aziende partecipate, un piano rifiuti regionale appena varato. Il dibattito più approfondito è stato avviato da Radio Radio, storica emittente romana e non solo, tra le più ascoltate talk radio d'Italia, tra gli altri ha anche interpellato ed ospitato il parere di Luca Andreassi, Professore universitario di Ingegneria Meccanica a Tor Vergata, nonché delegato ai rifiuti del Comune di Albano Laziale, territorio che con discariche, inceneritori e problematiche connesse ha avuto ed ha molta dimestichezza suo malgrado. Nel suo intervento in diretta Andreassi, pochi giorni prima del Consiglio Comunale straordinario di Roma, convocato proprio sul tema dei rifiuti, ha dato la sua chiave di lettura al problema. Dopo la conclusione di quel Consiglio Comunale chiediamo allo stesso Andreassi un suo parere in merito ai contenuti emersi dall'assemblea capitolina.



Luca Andreassi consigliere comunale Albano Laziale

In una intervista su Radio Radio alla vigilia del Consiglio Straordinario sui rifiuti si augurava che la Raggi effettuasse scelte chiare, decise e in discontinuità col passato. E' avvenuto, secondo lei?

"No. Nella maniera più assoluta. In radio espressi la convinzione che la Sindaca si trovasse di fronte a tre possibilità. Finire "nelle mani" di Ceroni, scegliere di portare i rifiuti di Roma fuori città (fuori Regione, fuori Nazione...) oppure presentare un programma che provasse a colmare la deficienza strutturale impiantistica della città di Roma. Una città che ha bisogno di impianti di compostaggio e di trattamento e selezione meccanica dei rifiuti. Indicando naturalmente anche dove realizzare questi impianti. Mi auguravo fosse quest'ultima la scelta della Raggi. Invece ha scelto, in continuità col passato, la seconda opzione. Ovvero i rifiuti prodotti a Roma si portano fuori. Scelta antieconomica e completamente antiambientale".

Di che numeri stiamo parlando?

"Stiamo dicendo che in una visione ottimistica almeno il 64% dei rifiuti prodotti dalla città di Roma dovranno trovare una collocazione al di fuori del territorio di Roma. (Si consideri che Roma produce circa 5000 tonnellate di rifiuti al giorno di cui poco meno di 2000 differenziati). Roma ha la palma, e stante il piano presentato dalla Raggi mi pare che questo primato non lo perderà, di essere l'unica capitale Europea (insieme ad Atene a dire il vero) a non risolvere all'interno del proprio territorio il problema rifiuti: Londra, Parigi, Madrid e Berlino sono autosufficienti per il 98% degli scarti che producono. E lo sono perché si avvalgono di impianti di trattamento, recupero e smaltimento che a Roma non ci sono o sono largamente insufficienti. Su questo mi sarei aspettato un investimento forte dalla Raggi e dalla giunta M5S. Invece nulla di nulla. Sulla stessa linea del passato.

Tra l'altro le affermazioni della Raggi di volersi avvalere degli impianti ACEA di Orvieto, Terni, San Vittore hanno suscitato l'insurrezione dei Sindaci e del Presidente della Regione Umbria.

Ma è normale. Si fa una gran fatica a portare le proprie città a situazioni di rifiuti zero e poi Roma ti sommerge perché chi l'ha governata negli anni non ha saputo gestire la situazione. Chiunque sarebbe arrabbiato. Peraltro una decisione che va assolutamente in controtendenza con il concetto di prossimità e con quanto urlato (è il caso di dirlo, visto che in genere i 5stelle urlano i concetti) dai 5 Stelle. Tanto che la Appendino, sindaco M5S di Torino, si è opposta con fermezza alla ricezione di 15.000 tonnellate di rifiuti dalla Sicilia. "D'altra parte il M5S è sempre stato contrario al pendolarismo dei rifiuti", dicono dal Piemonte. Allo stesso tempo la Raggi, sindaco M5S di Roma, chiede agli impianti umbri di Orvieto e Terni di smaltire i rifiuti della Capitale. Ma il M5S non è contrario al pendolarismo dei rifiuti? Bah, verrebbe da dire, citando la Raggi che in consiglio comunale avrà detto una trentina tra bah e mah".

Quindi la Raggi non le è proprio piaciuta?

"Dipende. Dal punto di vista dialettico ha distrutto le opposizioni, annichilandole. Anche con una certa facilità, uscendone alla fine vincitrice per KO. Dal punto di vista della sostanza zero assoluto. Credo che il M5S abbia difficoltà ad entrare nell'ottica che dopo le vittorie di Roma e Torino siano diventati forza di governo e che la campagna elettorale sia finita".

Eppure la fiducia dei romani sembra crescere. "Diamogli tempo" è un po' lo slogan che si sente per la città.

"Intendiamoci. Qui stiamo parlando di un' eredità pesantissima e di un disastro ereditato da venti anni di politica pessima nella Capitale e di cui i 5 stelle non hanno alcuna colpa. Quindi che il tempo sia necessario è evidente. Ma sono estremamente preoccupato se la strada che vogliono intraprendere è quella che è uscita dal Consiglio di mercoledì. Mi pare che non cambi nulla rispetto al passato e che i problemi possano solo aumentare. Mi sarebbe piaciuta una programmazione impiantistica con l'individuazione dei siti per poter trattare il 64% dei rifiuti che invece va fuori Regione o Nazione. Invece così non è stato. Diamogli tempo.....

Con poca fiducia, però?

"Bah".